

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 aprile 2022, n. 68

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Ugento-Alliste (LE) nel corpo idrico recettore denominato "Canale Calatisi" - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con DD n. 31 del 20/02/2017, ha autorizzato, in via provvisoria e per la durata di sei mesi, l'esercizio dello scarico nel Canale Calatisi delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Ugento-Alliste;
- l'AQP Spa, con nota prot. 44301 del 13/04/2017, acquisita in atti al prot. 2966 del 18/04/2017, ha attestato e comunicato quanto richiesto al punto 1 della parte dispositiva dell'atto dirigenziale sopra richiamato;
- con riguardo alla disciplina di cui alla LR n. 4/2012 ed al RR n. 17/2013, il consorzio di Bonifica "Ugento li Foggi" ha adottato la delibera commissariale n. 98/2017, a cui hanno fatto seguito la nota di AQP prot. 57241 del 18/05/2017 e la nota del Consorzio prot. 3670 del 25/05/2017;
- l'Aqp, con nota prot. 60293 del 26/05/2017, acquisita agli atti con prot. 4480 del 31/05/2017, ha trasmesso ad ARPA e alla Regione Puglia il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per i successivi adempimenti di competenza; ciò in ossequio alle prescrizioni della DD n. 1960 del 01/10/2014 adottata dalla Provincia di Lecce a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione (P9016);
- l'AQP, con nota prot. 65905 del 12/06/2017, acquisita in atti al prot. 5168 del 15/06/2017, ha avanzato formale istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto in oggetto, allegando l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto, dell'emissario e del punto di scarico nel recapito finale, nonché gli RdP di autocontrollo;
- il Comune di Ugento ha adottato l'ordinanza n. 41 del 31/08/2017 contenente i divieti e la disciplina delle fasce di rispetto inizialmente disciplinate dall'art. 12 del RR n. 5 del 03/11/1989 - poi novellato dall'art. 9 del RR n. 13/2017 - riscontrando quanto richiesto da AQP con le note prot. 54284 del 11/05/2017 e prot. 7901 del 06/09/2017;
- l'AQP, con nota prot. 141494 del 01/12/2017, acquisita in atti al prot. 11625 del 06/12/2017, ha trasmesso alla Regione Puglia ulteriore documentazione prescritta nella DD n.31/2017;
- l'AQP, con nota prot. 24865 del 06/03/2018, ha trasmesso il Disciplinare di Gestione Speciale ai sensi del RR n.13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 26819 del 09/03/2018, acquisita in atti al prot. 3193 del 13/03/2018, ha trasmesso gli ulteriori documenti richiesti nella DD n.31/2017: piano di disinfezione dell'area del depuratore; piano di manutenzione dell'impianto; idonea cartografia riportante la posizione dei cartelli attorno alla fascia di rispetto; piano di emergenza e controllo per ogni "eventuale fuori servizio dell'impianto"; certificato di collaudo relativo ai lavori di potenziamento dell'impianto (10/11/2017);
- con successiva nota prot. 35880 del 04/04/2018, l'QP ha trasmesso il certificato di ultimazione lavori e ritrasmissione l'atto unico di collaudo;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 4712 del 13/04/2018, ha diffidato il gestore dell'impianto a seguito del superamento dei valori limite allo scarico accertati da Arpa Puglia;
- l'Arpa, con nota prot. 33074 del 22/05/2018, acquisita in atti al prot. 6457 del 28/05/2018, ha trasmesso l'approvazione e validazione del PMA, subordinata alle prescrizioni ivi indicate;
- l'AQP, con nota prot. 56633 del 31/05/2018, ha riscontrato la diffida della Regione e, con successiva nota prot. 62222 del 14/06/2018, ha trasmesso ulteriore documentazione tecnico-amministrativa;
- l'AQP, con nota prot. 97355 del 28/09/2018, acquisita in atti al prot. n.11277 del 02/10/2018, ha trasmesso il piano di gestione per il depuratore in esame ai sensi del RR n.13/2017;

- la scrivente Sezione, con nota prot. 1422 del 05/02/2019, ha diffidato il gestore dell'impianto a seguito del superamento dei valori limite allo scarico accertati da Arpa Puglia;
- l'AQP, con nota prot. 16820 del 21/02/2019, ha riscontrato la diffida della Regione;
- il Servizio Via Vinca regionale, con riguardo al progetto di adeguamento al DM 185/2003 (P1505) dell'impianto di depurazione in parola, ha adottato la DD n. 111 del 13/03/2020 a conclusione del procedimento ex art. 6 comma 9 del DLgs. 152/2006, non richiedendo l'attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA;
- questa Sezione, con note prot. 4495 del 11/05/2020 e prot 9106 del 14/09/2020 ha riscontrato le segnalazioni di AQP relative alle extra-portate determinate dalle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento e le comunicazioni di Arpa a seguito dei superamenti dei valori limite allo scarico, chiedendo l'adozione delle opportune iniziative di controllo e di quelle gestionali da parte dei soggetti competenti;
- la Provincia di Lecce, con riguardo al progetto di realizzazione di serre solari per l'essiccamento dei fanghi di depurazione (P1648), ha adottato la DD n. 1520 del 01/12/2020 a conclusione del procedimento ex art. 6 comma 9 del DLgs. 152/2006, non richiedendo l'attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA;
- nell'ambito della conferenza di servizi decisoria indetta da AIP sul progetto di realizzazione delle serre solari (P1648), la scrivente Sezione si è fatta promotrice di un incontro tecnico finalizzato a chiarire i criteri di progettazione da adottare per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dalle superfici scolanti delle serre e delle aree di loro pertinenza, giusto verbale del 12/03/2021 trasmesso con nota prot. 3459 del 23/03/2021;
- a seguito di tale incontro, l'AQP, sempre nell'ambito della conferenza di servizi indetta da AIP, ha trasmesso, con nota prot. 21583 del 31/03/2021, l'aggiornamento di due elaborati di progetto relativi alle soluzioni tecniche previste per la gestione delle acque meteoriche; inoltre, con autonoma nota, l'AQP ha poi formalizzato presso la Provincia di Lecce la comunicazione ai sensi dell'art. 15 comma 4 del RR n. 26/2013;
- la Provincia di Lecce, con nota prot. 15248 del 09/04/2021, ha preso atto della comunicazione di AQP prescrivendo una serie di adempimenti di natura gestionale;
- l'AIP, con nota prot. 2632 del 18/05/2021, ha trasmesso la determinazione motivata n. 99 del 18/05/2021 di conclusione positiva della conferenza di servizio decisoria riguardante il progetto di realizzazione delle serre solari presso l'impianto di depurazione di Ugento;
- l'AIP, con determinazione della Direzione Generale n. 172 del 22/09/2021 ha concesso l'autorizzazione alla spesa del progetto P1633 *"adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina delle acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Ugento"* (l'impianto è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera dalla Provincia di Lecce con DD n. 439 del 01/10/2014);
- la scrivente Sezione, con nota prot. 1031 del 11/02/2022, ha nuovamente diffidato il gestore a seguito di alcuni superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia e ha contestualmente rinnovato la richiesta di attivazione dei controlli sulla rete di fogna nera comunale per ricercare le cause dell'alta concentrazione dei cloruri;

ATTESO CHE:

- l'impianto di depurazione è stato oggetto di un intervento di potenziamento (P9016), i cui lavori sono stati collaudati in data 10/11/2017 con conseguente messa in esercizio a far data dal 11/11/2017;
- dalla lettura degli elaborati del succitato progetto di potenziamento emerge che il presidio depurativo ha raggiunto una potenzialità nominale pari a 42.507 A.E.;
- l'impianto è stato dimensionato per trattare una portata media oraria nel periodo estivo di 219 mc/h (100 mc/h nel periodo invernale per assenza di AE fluttuanti) e per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi (eventuale ricorso ai letti di essiccamento come condizione di emergenza).
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

Linea acque

- Grigliatura;
- Misura della portata;
- Dissabbiatura – disoleatura;
- Equalizzazione delle portate in arrivo;
- Sollevamento liquami equalizzati;
- Miscelazione reagenti e flocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Comparto biologico anossico di Predenitrificazione;
- Comparto biologico di Ossidazione – Nitrificazione;
- Produzione aria per il comparto biologico;
- Stoccaggio e dosaggio del cloruro ferrico per defosfatazione chimica;
- Ricircolo miscela areata;
- Sedimentazione finale;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione a gravità su tela;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Misura della portata;

Linea fanghi

- Sollevamento fanghi biologici di supero;
- Sollevamento fanghi primari;
- Preispessimento fanghi misti;
- Digestione aerobica;
- Post-ispessimento;
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Letti di essiccamento (emergenza);
- l’impianto di depurazione, come già precedentemente indicato, sarà oggetto nei prossimi anni delle seguenti progettazioni:
 - **P1633** “adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina delle acque meteoriche dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato di Ugento”;
 - **P1505** “Adeguamento al D.M.185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ugento (LE).”;
 - **P1648** “Progetto per la costruzione di serre solari di essiccamento impianto depurativo di Ugento”;
- il PTA 2009-2015 aveva previsto inizialmente un carico organico generato (COG) dall’agglomerato di Ugento pari a 30.822 AE ed una potenzialità dell’impianto di depurazione pari a 20.000 AE, individuando quale corpo recipiente dell’effluente del depuratore, rispettoso dei valori limite di tab. 4, il corpo idrico superficiale denominato Canale Calatise; successivamente, con DGR n. 2441 del 17/12/2013 “*Modifica perimetrazione agglomerati urbani di Alliste e di Ugento*” si è disposta l’eliminazione dell’agglomerato di Alliste e la sua inclusione in quello di Ugento;
- Il PTA 2015-2021 ha aggiornato il dato di COG dell’agglomerato di Ugento, portandolo a 40.300 AE, ed il dato della potenzialità del depuratore consortile pari a 42.500 AE (potenzialità massima teorica 47.000 AE); si è inoltre aggiunta la previsione del riutilizzo ex DM 185/2003 e RR n. 8/2012;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all’anno 2020, emerge che gli AE serviti siano pari a 15.044 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 759.450 mc/anno (2.080 mc/giorno ~ 86 mc/ora), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
- dalla lettura dei dati riepilogativi e dei giudizi finali degli accertamenti analitici effettuati da Arpa Puglia nell’annualità 2021, si sono rilevati una serie di superamenti dei valori limite dei seguenti parametri: “Cloruri” (4), “Cloro Attivo” (2) ed “E. Coli” (2); per gli ulteriori parametri di tab. 4 si è riscontrato un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico (fatta eccezione per un superamento isolato degli SST e del ph); ad ogni buon conto, gli ultimi tre rdp di Arpa puglia relativi all’ultimo trimestre del 2021 non evidenziano superamenti dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4;

- in disparte i predetti superamenti che troveranno una loro autonoma definizione nell'ambito dei relativi procedimenti sanzionatori, il gestore dell'impianto dovrà porre particolare attenzione al contenimento del parametro "E.Coli" e "Cloro Attivo" attraverso l'adozione degli opportuni accorgimenti gestionali; nel contempo, dovranno essere effettuati i necessari controlli della rete di fogna nera comunale volti alla ricerca delle cause dell'alta concentrazione dei cloruri, dando così attuazione a quanto già richiesto con le note prot. 4495 del 11/05/2020 e prot. 1031 del 11/02/2022;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'effluente del depuratore raggiunge il corpo idrico recettore attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 230 m, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N, 767.364,66 E e 4.423.888,34 N (39°55'22,49"N, 18°07'42,31"E - sistema WGS84);
- il Canale Calatisi rientra nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggia;
- in merito al tema dei contributi ex RR n. 17/2013 sono stati svolti una serie di tavoli istituzionali sotto la regia di AIP e della Regione culminati con l'adozione da parte di AIP della Delibera di Consiglio Direttivo n. 3 del 22/02/2021;
- hanno fatto seguito ulteriori incontri istituzionali finalizzati a favorire la definizione degli importi dei contributi pregressi, mediante accordi transattivi tra le parti interessate (AQP e diversi Consorzi), ed a condividere le modalità di corresponsione dei contributi esigibili dal 2020 in poi, con il contestuale rilascio dei nulla osta/autorizzazioni da parte dei Consorzi;
- questa Sezione, con ultima nota prot. 15222 del 17/12/2021, ha sollecitato l'AQP ed i Consorzi a dar seguito alle intese raggiunte anche al fine di regolarizzare gli scarichi dei depuratori comunali che interessano i corpi idrici recettori gestiti dai Consorzi di Bonifica in ossequio alla LR n. 4/2012 e al RR n. 17/2013;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- dalla lettura coordinata della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, si ricava, in linea generale, che è ammessa la continuità degli scarichi esistenti dei depuratori comunali nelle opere di bonifica, purché siano conformi al PRTA, residuando in capo ai Consorzi la facoltà di definire le modalità tecniche di immissione degli scarichi nelle opere di bonifica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della LR n. 4/2012 e dell'art. 2 del RR n. 17/2013; trattandosi, poi, di scarico esistente, il Consorzio è nelle condizioni di rilasciare in piena autonomia il suddetto parere tecnico;

- Il Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi, per le norme pocanzi richiamate, è il soggetto preposto alla manutenzione del Canale Calatisi;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della

LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ugento nel "Canale Calatisi", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N, 767.364,66 E e 4.423.888,34 N (39°55'22,49"N, 18°07'42,31"E - sistema WGS84);

3. di stabilire che:

- a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. lo scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PTA;
- c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del DLgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;

4. di stabilire che l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

- a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà verificare lo stato di conservazione dei cartelli già collocati nel passato per informare dei rischi igienici ed i divieti esistenti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
- b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento:
 - dovrà procedere ad un aggiornamento del precedente PMA, avendo cura di considerare le ulteriori progettazioni indicate in premessa e di inserire le informazioni e le attività di controllo indicate al punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017;
 - dovrà fornire gli esiti di un monitoraggio sulla rete di fogna nera finalizzato ad individuare le cause dell'alta concentrazione dei cloruri;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3c**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, almeno 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (*E. Coli* max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- e. in attesa della piena operatività del nuovo Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR

n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità su Vibrio fischeri; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi;** a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore (4d e 4e); qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

b. qualora le future progettazioni previste sull'impianto (**P1633, P1505 e P1648**) necessitino dell'attivazione della gestione provvisoria in vigore del presente provvedimento, il RUP, con un preavviso di almeno 45 giorni, dovrà trasmettere il disciplinare di gestione provvisoria completo delle indicazioni previste dal RR n. 13/2017. La Regione convocherà Arpa Puglia, l'AIP, l'AQP e gli ulteriori soggetti interessati ad un tavolo istituzionale al fine di giungere ad una piena condivisione delle azioni gestionali e di quelle di monitoraggio e controllo da porre in essere durante la fase provvisoria legata alla realizzazione degli interventi di potenziamento dell'impianto, modificando di tal guisa il presente provvedimento;

c. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e di gestione speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

d. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

e. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. di stabilire che AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria;**

7. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

a. con l'entrata in esercizio delle opere realizzate con il progetto **P1648**, la gestione delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle coperture delle serre solari e dalle relative aree di pertinenza dovrà

avvenire secondo le previsioni progettuali e nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Provincia di Lecce nella presa d'atto prot. 15248 del 09/04/2021, in premessa richiamata, che diviene parte integrante della presente autorizzazione;

- b. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- c. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettere b - c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, **il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore**; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA; il gestore, inoltre, dovrà trasmettere alla Regione e ad AIP un rendiconto consuntivo annuo dei volumi di rifiuti trattati, distinguendoli per categoria b) e c) anche per le finalità indicate al comma 6 del medesimo art. 110;
- f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

- 9. di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza sia di effettuare interventi manutentivi sull'impianto che quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

- 10. di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi** a garantire gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inlveamento delle portate effluenti e nelle more del perfezionamento delle procedure di cui al RR n. 13/2017;
- 11. di impegnare** i Comuni costituenti l'agglomerato di Ugento (Ugento, Racale e Alliste), la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
- 12. di impegnare** specificatamente i Comuni di Ugento, Racale e Alliste ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- 13. di impegnare** la Provincia di Lecce a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
- 14. di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
- 15. di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
- 16. di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
- 17. di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- 18. di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
- 19. di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Ugento, Racale e Alliste ed al Consorzio di Bonifica Ugento li Foggi;
- 20. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato

digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Ugento, Racale e Alliste ed al Consorzio di Bonifica Ugento li Foggia;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti